

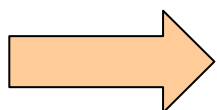
Sessi e sessismo nei testi scolastici
La rappresentazione dei generi
nei libri di lettura delle elementari



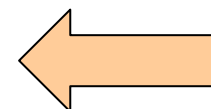
di Irene Biemmi

Sessi e sessismo nei testi scolastici

La rappresentazione dei generi nei libri di lettura delle elementari



I termini chiave



SESSISMO: discriminazione secondo il sesso

SESSO: caratteristica fisica biologicamente definita

GENERE: insieme di fatti sociali, culturali e psicologici che si legano all'appartenenza ad uno dei due sessi



La problematica: il tema della parità nei testi scolastici

La letteratura sul tema presente in Italia:

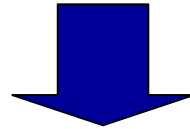
- ✚ GIANI GALLINO Tilde (1973), *Stereotipi sessuali nei libri di testo*, in “Scuola e città” n. 4, pp. 144-147.
- ✚ GIANINI BELOTTI Elena [a cura di] (1978), *Sessismo nei libri per bambini*, Milano, Edizioni Dalla parte delle bambine.
- ✚ PACE Rossana (1986), *Immagini maschili e femminili nei testi per le elementari*, Roma, Presidenza del consiglio dei ministri.
- ✚ SABATINI Alma (1987), *Il sessismo nella lingua italiana*, Roma, Presidenza del consiglio dei ministri
- ✚ SERRAVALLE PORZIO, Ethel [a cura di] (2000), *Saperi e libertà: maschile e femminile nei libri, nella scuola e nella vita*, Milano, Associazione Italiana Editori.
- ID. [a cura di] (2001), *Saperi e libertà: maschile e femminile nei libri, nella scuola e nella vita. Vademecum II*, Milano, Associazione Italiana Editori.



Progetto **Polite**

(Pari Opportunità nei Libri di TESto)
sito internet: www.AIE.it/polite

“Polite è un progetto europeo di autoregolamentazione per l’editoria scolastica nato con l’obiettivo di promuovere una riflessione culturale, didattica ed editoriale il cui esito sia quello di ripensare i libri di testo in modo tale che donne e uomini, protagonisti della cultura, della storia, della politica e della scienza siano presenti sui libri di testo senza discriminazioni di sesso”



CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE:
Linee guida per la produzione dei futuri libri di testo



La mia ricerca

- Definizione dell'*oggetto di studio*: sessismo culturale (significati culturali connessi ai due generi);
- Il *tipo d'indagine*: analisi quantitativa e qualitativa;
- Il *campione analizzato*: testi di lettura per la classe quarta elementare delle maggiori case editrici italiane (De Agostini, Giunti, La Scuola, Nicola Milano, Fabbri, Raffaello, Piemme, Elmedi, Capitello, Piccoli).



La mia ricerca

ANALISI QUANTITATIVA di immagini e testi

- Frequenza di protagonisti maschili e femminili nelle storie
- Contesti in cui sono collocati i due generi (con particolare riferimento alla dicotomia spazio chiuso/spazio aperto)
- Termini usati per definire uomini e donne

ANALISI QUALITATIVA

- Ruoli sociali attribuiti a uomini e donne;
- Tratti psicologici e comportamentali attribuiti ai due generi;
- Stereotipi culturali connessi al “maschile” e “femminile”



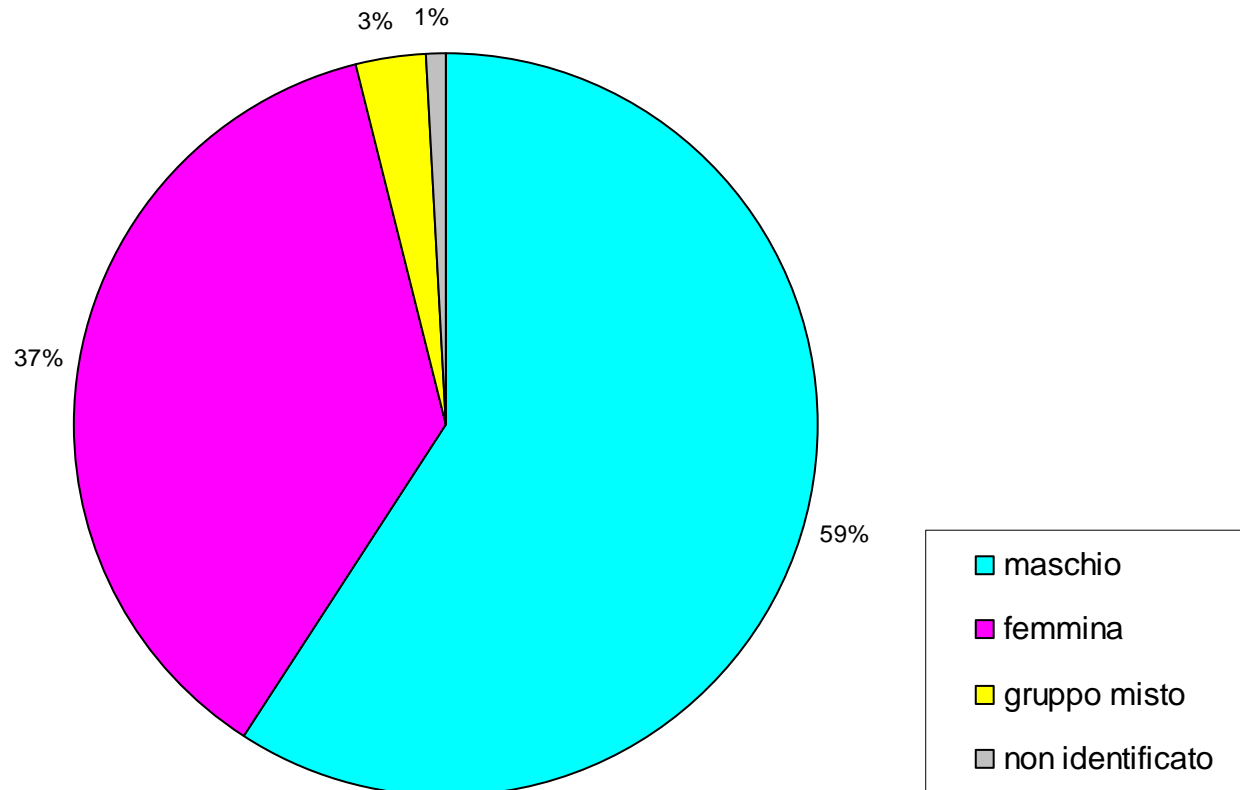
1. Analisi quantitativa

Costruzione di una griglia di analisi utile a studiare il **testo scritto** e il **testo visivo** (le immagini) relativamente ai seguenti aspetti:

- ✚ Chi sono i personaggi della storia (*attori*)
- ✚ Dove è ambientata la vicenda (*ambientazione*)
- ✚ Quando si svolge la vicenda (*tempo*)



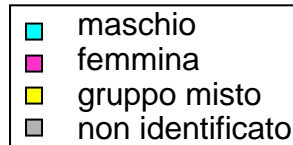
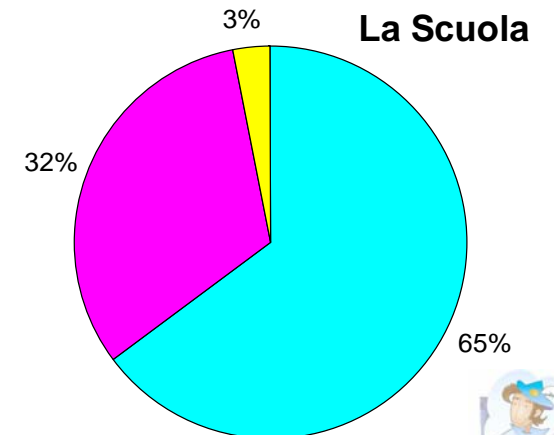
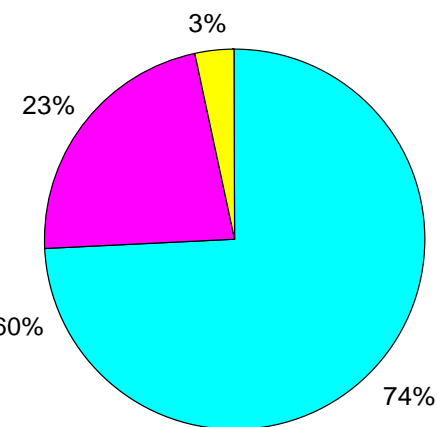
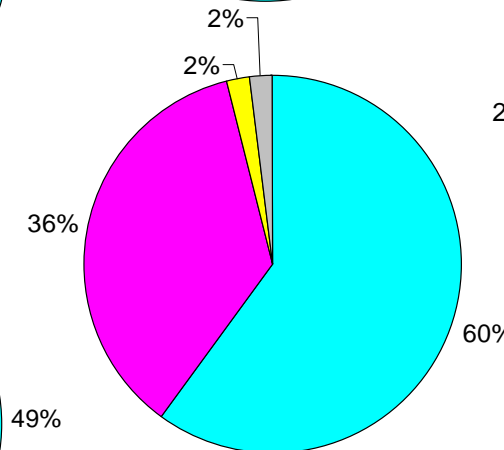
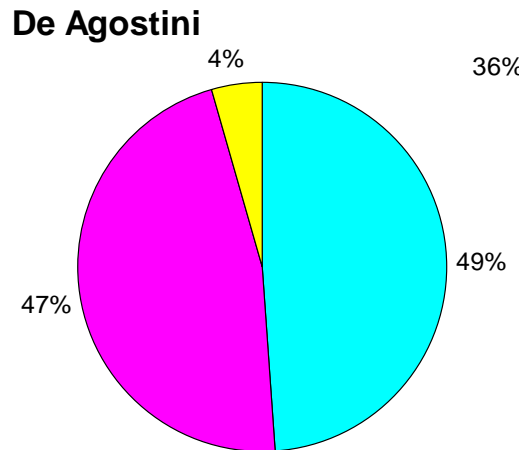
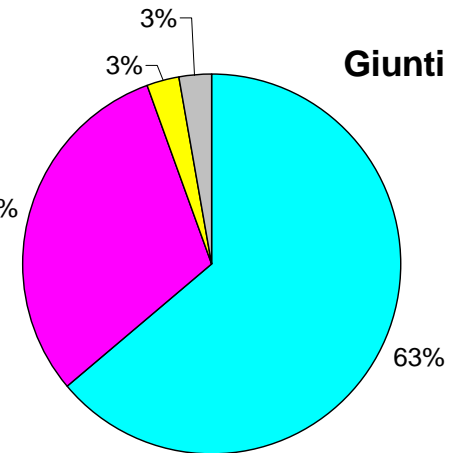
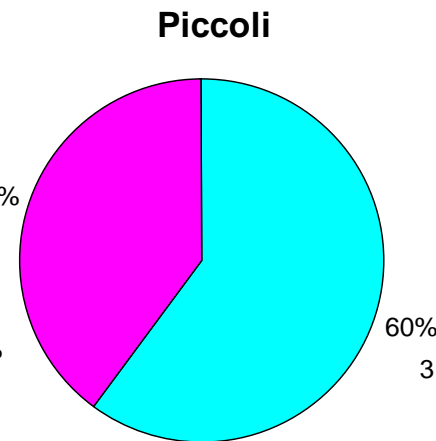
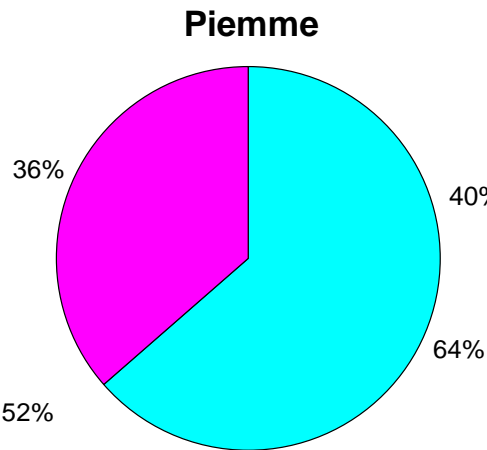
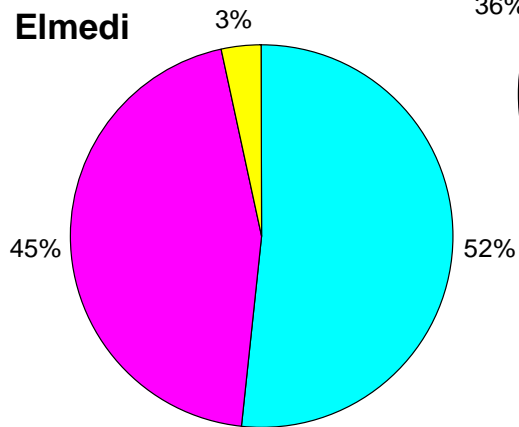
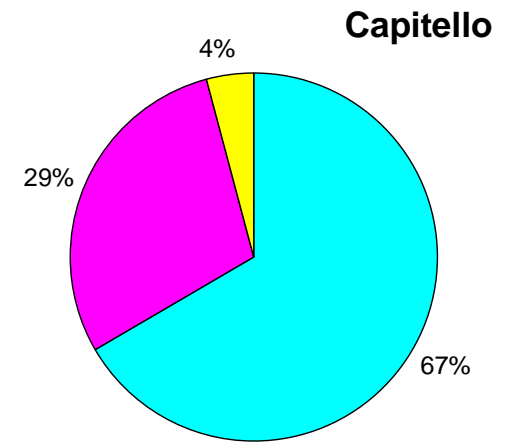
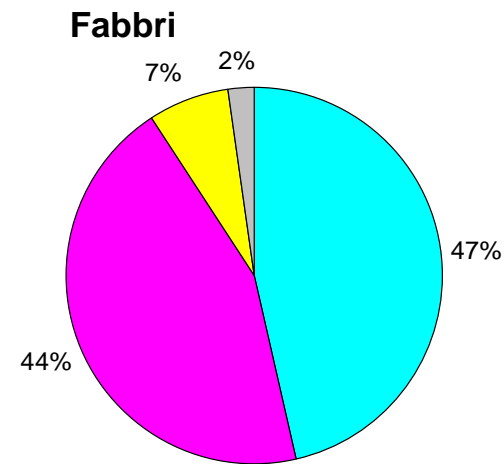
Genere del protagonista: il problema dell'*invisibilità femminile*



Ogni 10 protagoniste femmine ci sono 16 protagonisti maschi



Genere del protagonista per case editrici



L'età dei protagonisti

	Età dei protagonisti	
Bambino/a	192	53,8%
Adulto/a	102	28,6%
Anziano/a	27	7,6%
Variabile	16	4,5%
Indefinita	14	3,9%
Piccolo/a	6	1,7%
Totale	357	100%



Come si distribuisce il genere del protagonista in funzione dell'età

	Protagonisti bambini	
Bambino	106	55,2%
Bambina	76	39,6%

Il rapporto tra i protagonisti bambini e le protagoniste bambine (106/76) è pari a 1,4: ogni 10 bambine sono presentati 14 bambini

	Protagonisti adulti	
Uomini	70	68,6%
Donne	32	31,4%

I maschi adulti (uomini) sono rappresentati nel ruolo di protagonisti più del doppio delle volte in cui sono protagoniste le femmine adulte (donne)





Le professioni dei protagonisti



Ai protagonisti maschili delle storie sono attribuite **50 diverse tipologie professionali**, tra le quali: re, cavaliere, maestro, ferroviere, marinaio, mago, scrittore, dottore, poeta, giornalista, ingegnere, geologo, esploratore, scultore, architetto, bibliotecario, scienziato, medico, direttore d'orchestra, etc.

Alle protagoniste femminili soltanto **15 tipologie professionali**, tra le quali: “maestra” (in assoluto la più frequente), seguita da strega, maga, fata, principessa, casalinga, etc.



Come vengono qualificati maschi e femmine?

Il problema del “genere degli aggettivi” (A. Sabatini)

✚ Aggettivi riferiti esclusivamente al genere maschile:

sicuro, coraggioso, serio, orgoglioso, onesto, ambizioso, minaccioso, pensieroso, concentrato, brutto, avventuroso, autoritario, furioso, generoso, fiero, duro, egoista, iroso, virtuoso, tronfio, saggio, deciso, audace, libero, impudente.

✚ Aggettivi riferiti esclusivamente al genere femminile:

antipatica, pettegola, invidiosa, vanitosa, smorfiosa, civetta, altezzosa, affettuosa, apprensiva, angosciata, mortificata, premurosa, paziente, buona, tenera, vergognosa, silenziosa, servizievole, comprensiva, docile, deliziosa, delicata, disperata, ipersensibile, dolce, innocente.

✚ Aggettivi riferiti ad entrambi i generi:

felice, soddisfatto/a, curioso/a, contento/a, pauroso/a, gentile, timido/a, tranquillo/a, arrabbiato/a, permaloso/a, vivace, triste, dispettoso/a, socievole, bravo/a, allegro/a, preoccupato/a, spaventato/a, meravigliato/a.



I giochi e le attività preferite



dei bambini

I giochi: il carro armato telecomandato, il razzo spaziale, il robot, giocare a carte, giocare col computer e con gli scacchi

Gli sport: calcio, nuoto, pallacanestro, hockey sul ghiaccio

Le attività preferite: andare in bicicletta, ascoltare la musica, cantare, disegnare, cavalcare, fare gli scherzi, guardare la tv, inventare storie, leggere fiabe e leggere libri di avventure, leggere fumetti.

... e delle bambine



I giochi : le bambole, la Barbie, gli scacchi, la dama.

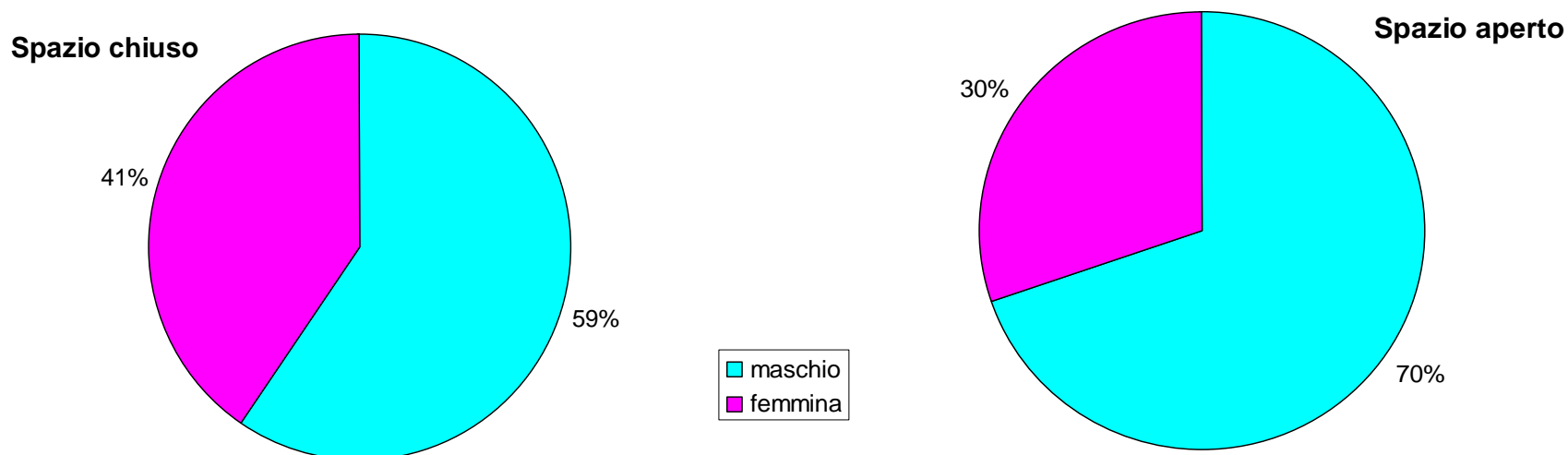
Gli sport: sci, pattinaggio, nuoto e pallacanestro.

Le attività preferite: ammirare la natura, correre per i sentieri di campagna, catalogare francobolli, catalogare cartoline, cucinare, fare le pulizie, disegnare, fare grandi feste, guardare la tv, leggere, recitare commedie, ricevere amici, ma anche costruire un barometro e fare piccoli esperimenti scientifici.

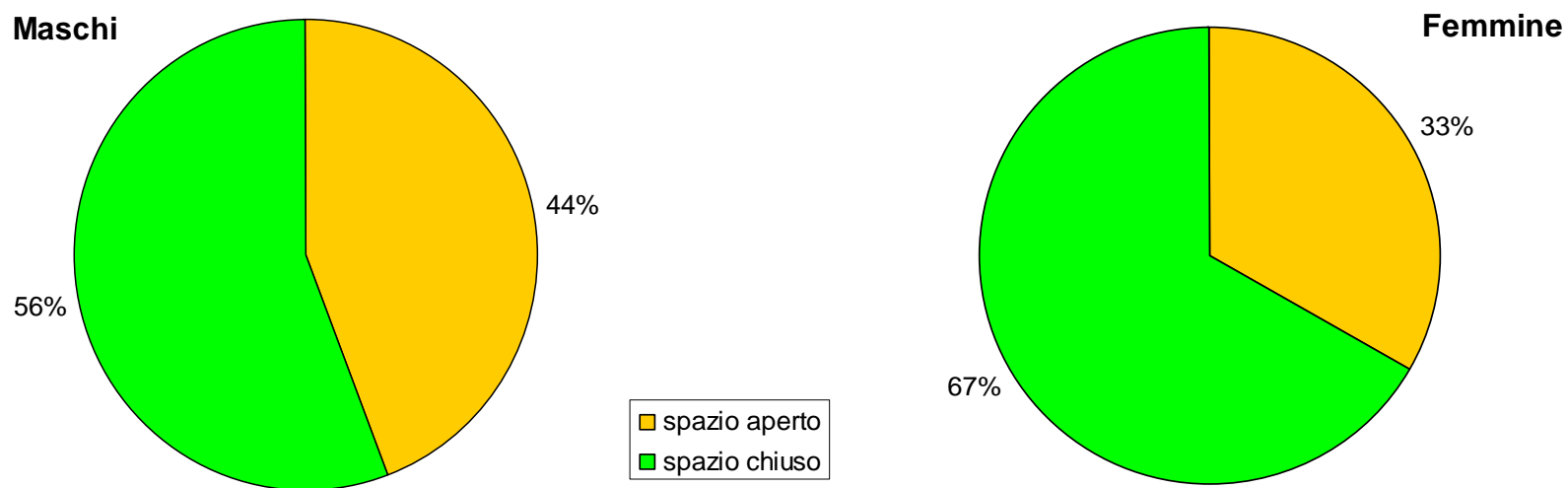


Ambientazione

Collocazione di maschi e femmine in spazi aperti e chiusi



Distribuzione nello spazio dei protagonisti maschili e femminili



Tempo: come sono distribuiti le donne e gli uomini nelle storie ambientate nel passato e nel presente?

	Tempo Presente	
	Totale	Totale %
Maschi	104	51,2%
Femmine	88	43,4%

	Tempo Passato	
	Totale	Totale %
Maschi	67	73,6%
Femmine	22	24,2%



Tempo: qual è la probabilità per una femmina di essere la protagonista di vicende ambientate nel presente o nel passato? E per un maschio?

	Protagonisti maschi	
	Totale	Totale %
Tempo presente	104	49,3%
Tempo passato	67	31,8%

	Protagoniste femmine	
	Totale	Totale %
Tempo presente	88	66,7%
Tempo passato	22	16,7%



Il testo visivo

- Le immagini che accompagnano i testi non fanno che confermare la situazione di disparità tra i sessi che emerge nelle storie;
- Esse sembrano voler **enfaticizzare i contenuti stereotipati dei testi** e, al tempo stesso, **sminuire i contenuti più innovativi**;
- Le incoerenze individuate tra immagine e testo determinano un effetto analogo: quello di sminuire/contrastare i contenuti anticonvenzionali proposti dai testi in merito a figure femminili.



2. Analisi qualitativa: le connotazioni del femminile e del maschile

1) Individuazione di
stereotipi sessisti

2) Individuazione di
**modelli anticonvenzionali o
paritari**

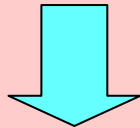
o Stereotipi/Antistereotipi relativi all'attribuzione di *caratteristiche psicologiche e comportamentali* differenziate a seconda del genere;
o Stereotipi/Antistereotipi relativi alla *spartizione rigida dei ruoli in ambito socio-professionale e familiare*.



Funzione degli stereotipi/antistereotipi nel testo

Il modello stereotipato applicato a uomini o donne nel testo può essere:

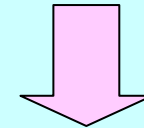
- Accettato passivamente (come se fosse “normale” e quindi immodificabile)
- Approvato (come se fosse positivo)
- Criticato (messo in discussione)



- **Sessismo forte:** lo stereotipo di genere viene accettato passivamente.
- **Sessismo:** lo stereotipo di genere è approvato.
- **Antisessismo:** lo stereotipo di genere viene criticato.

Il modello paritario (anticonvenzionale) di maschio/femmina può essere:

- ❖ Accettato passivamente
- ❖ Approvato
- ❖ Criticato (ridicolizzato in quanto deviante dai modelli tradizionali)



- ❖ **Neutro (paritario):** l'antistereotipo di genere viene accettato acriticamente (la parità uomo/donna viene data per scontata).
- ❖ **Anticonvenzionale positivo:** l'antistereotipo di genere viene approvato.
- ❖ **Anticonvenzionale negativo (o antiparitario):** l'antistereotipo di genere viene criticato.



La “scala di sessismo”

- 1) Stereotipo accettato (**sessismo forte**)
- 2) Stereotipo approvato (**sessismo**)
- 3) Antistereotipo criticato (**anticonvenzionale negativo o antiparitario**)
- 4) Stereotipo criticato (**antisessismo**)
- 5) Antistereotipo approvato (**anticonvenzionale positivo**)
- 6) Antistereotipo accettato (**caso neutro o paritario**)



Analisi qualitativa: le connotazioni del femminile e del maschile

Stereotipi di genere

Riferiti al genere femminile

Riferiti al genere maschile

Caratteristiche psicologiche e comportamentali	Femmine emotive, premurose, paurose, piagnucolose, educate, buone, ingenuie, servizievoli, vanitose	Maschi forti, avventurosi, coraggiosi, attivi, indipendenti, astuti, sicuri di sé
Ruoli	Cura della casa e dei figli	Lavoro

Antistereotipi di genere

Riferiti al genere femminile

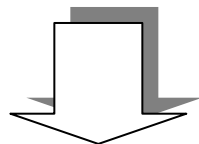
Riferiti al genere maschile

Caratteristiche psicologiche e comportamentali	Bambine coraggiose, attive, avventurose, disubbidienti, fantasiose, creative, intraprendenti, sportive, esperte di computer Donne decise, intelligenti, spiritose, astute, sicure di sé	Pochi bambini timidi e insicuri
Ruoli	Donne che lavorano (e che non hanno tempo da dedicare ai figli)	Nessun antistereotipo rilevato



Conclusioni

- Il modello femminile sta cambiando
- Il modello maschile aderisce rigidamente agli stereotipi tradizionali



La parità è ancora intesa come omologazione del femminile al maschile

“Per «parità» non si intende «adeguamento» alla norma «uomo», bensì reale possibilità di pieno sviluppo e realizzazione per tutti gli esseri umani nella loro diversità. Molte persone sono convinte di ciò, eppure si continua a dire che «la donna deve essere pari all’uomo» e mai che «l’uomo deve essere pari alla donna» e nemmeno che «la donna e l’uomo (o l’uomo e la donna) devono essere pari»: strano concetto di parità questo in cui il parametro è sempre l’uomo.”

(Sabatini, 1987, p. 103)

